

TI 1 « TESURON »

(Gr. del Tesoro, Gr. dei Magnani, Gr. di Carabbia)

Distr. Lugano Com. Carabbia Coord. 716.320/092.230

Alt. 580 m Svil. 180 m Lungh. 95 m

Descrizione. L'imbocco stretto, a forma di fessura, dà accesso ad un lungo cunicolo orizzontale rettilineo piuttosto angusto, interrotto presso l'entrata da un

laghetto e sboccante in una camera bassa, perpendicolare al cunicolo e che sale verso sinistra. Da questa partono a varie altezze numerosi cunicoli tutti assai bassi e che formano una rete. La maggior parte è ingombra di detrito ghiaioso, e quelli inferiori, parzialmente comunicanti, sono occupati da bacini.

Geologia. La grotta è scavata nelle dolomie ladinico-anisiche del S. Salvatore, e si sviluppa seguendo una grande fessura inclinata a reggipoggio e lungo fessure secondarie più o meno ortogonali. La natura della roccia non ha permesso che un modestissimo sviluppo di concrezioni.

Idrologia. Contiene numerosi piccoli bacini allungati. I rapporti di questi bacini tra loro e le loro variazioni di livello appaiono complessi. La grotta deve con ogni probabilità aver funzionato fino a non molto tempo fa come risorgenza temporanea.

Meteorologia. L'escursione termica annua decresce regolarmente e rapidamente lungo il corridoio iniziale, grazie alle ridottissime dimensioni dell'imbocco e alla presenza di acqua, la temperatura media si stabilizza intorno ai 9-10 °C in corrispondenza alla camera, con oscillazioni di 3-4 gradi in più o in meno. La temperatura dell'acqua è più costante ed assai vicina alla media generale (9-10 °C). L'escursione esterna è invece molto forte (quasi 40 °C). L'umidità è rappertutto molto elevata (90-95 %). Mancano correnti d'aria di qualche rilievo.

BIOLOGIA

Ambiente. L'ambiente a temperatura costante, molto umido e quasi privo di correnti favorisce l'insediamento di una fauna abbastanza ricca, concentrata essenzialmente in due zone distinte. Il tratto iniziale ospita Chiroteri, Anfibi, Ditteri, Lepidotteri ed Aracnidi (associazione parietale), mentre Isopodi, Acari e Collemboli predominano nel tratto immediatamente successivo alla camera in salita. Non è stato possibile mettere in evidenza alcun animale nei bacini. La grotta pare poi essere frequentata da uno o più piccoli mammiferi (volpi?) che vi introducono ossa di varia provenienza. La scarsa flora è limitata alla zona illuminata presso l'imbocco.

Fauna

<i>Gastropoda</i> :	Hypogastrura (Sch.) emucronata 5, 7 Pseudosinella 12punctata 5, 7
Gastropoda indet. *	<i>Aphaniptera</i> :
<i>Isopoda</i> :	Monopsyllus sciurorum 5
Isopoda indet. *	<i>Trichoptera</i> :
Leucocyphoniscus gibbosus 3, 4	Trichoptera indet. *
Trichoniscus alpinus subterraneus 3,4	<i>Lepidoptera</i> :
<i>Araneina</i> :	Triphosa dubitata 5
Meta menardi 1, 2, 3	<i>Coleoptera</i> :
Nesticus eremita 1, 2, 3, 4	Choleva cisteloides 5
Tegenaria pagana 2, 3	<i>Diptera</i> :
Tegenaria parietina 2, 3	Culex pipiens 2, 9
<i>Opiliones</i> :	Limnobia nubeculosa *
Opiliones indet. *	Nycteribia biarticulata 5
<i>Acari</i> :	Phoridae 9
Ixodes exagonus 6	Sciaridae 9
<i>Collembola</i> :	<i>Amphibia</i> :
Collembola indet. *	Bufo sp. *

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum 5, 9 *

Flora

Cyanophyceae :

Gloeocapsa muralis *

Musci :

Erythrophyllum rubellum *

Flora d'imbocco :

Asplenium ruta-muraria *

Cytisus laburnum *

Erica carnea *

Fagus sp. *

Hedera helix *

Helleborus niger *

Hepatica triloba *

Juniperus sabina *

Melittis melissophyllum *

Polygala chamaebuxus *

Rubus sp. *

Ruscus aculeatus *

Viola odorata *

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Carl
2. 1906 Ghidini
3. 1908 Gozo
4. 1910 de Lessert
5. 1956 Aellen e Strinati
6. legit M. Pavan
7. 1953 Gisin
8. 1955 Aellen
9. leg. Cotti, Ghidini e Pavan

Altra bibliografia :

1841 Franz der Wanderer, « Teufelloch », Schweizersalon : 139-54

1843 F. Krug v. Nidda, - , Schweizersalon

1846 Curti, « Storia naturale », Lucerna : 1-466

1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleologia ticinese », Cenobio (3) : 55-63

1953 Cotti, « Le grotte di Carabbia », Stalactite (2) : 1-2.